



# ECONOMIA

## La biellese Roj lancia una «Coding Challenge» per programmatori

Roj, «smart factory» biellese, lancia una sfida aperta ai giovani sviluppatori. Venerdì 29 settembre, nella sede di Biella, si disputerà la prima «Roj Coding Challenge», una giornata rivolta a programmatori embedded con una passione per le sfide tecniche, che vogliono mette-

re alla prova le proprie competenze e fare networking con altri professionisti del settore. Sarà inoltre un'opportunità di fare networking con altri programmatori embedded, laureati in ingegneria o diplomati con esperienza. È necessario iscriversi online entro il 15 settembre. —

Al Centro ricerche di Castello d'Agogna gli Stati generali del consumo del cereale in Italia

# Sushi e poké trainano il mercato del riso il futuro è nelle piantine a prova di siccità

**LE TENDENZE**  
**ROBERTO MAGGIO**

Il riso è un alimento che continua ad essere amato dagli italiani, ma lo scaffale del supermercato non soddisfa pienamente chi lo acquista: ci si aspettano più suggerimenti per ricette facili e veloci, più attenzione alla comunicazione del benessere, e più informazioni sulle varietà meno note. Risotti e insalate di riso vanno per la maggiore, tra i ragazzi spopola il sushi.

Questi risultati emergono da una ricerca voluta da Ente Risi insieme con Ente fiera di Isola della Scala e Consorzio di tutela del Riso nano vialone veronese. Al Centro ricerche di Castello d'Agogna gli Stati generali del consumo di riso in Italia hanno visto la partecipazione dell'intera filiera, dai produttori alle aziende ai consumatori, che si sono confron-



Anche la novità del poké (oltre al già consolidato sushi) sta trainando il mercato del riso in tutta Italia

**E' dimostrato che il 60% degli italiani lo cucina almeno una volta la settimana**

tati sulle abitudini alimentari degli italiani. Dalle analisi di mercato effettuate si è visto che il 60% delle persone, da Nord a Sud, consuma riso a casa almeno una volta a settimana; a fare da traino, specialmente negli ultimi anni, sono le preparazioni orientali come il sushi o il poké. I consumatori si aspettano però qualcosa in più dalle marche: non tanto una riduzione del prezzo, bensì suggerimenti per ricette originali e la conoscenza di varietà di riso meno note. «Un com-

pito che le aziende risicole possono assumersi è quello di informare le persone di più e meglio - ha sottolineato Patrizia Martello, sociologa dei consumi e docente di Ricerca sociale all'Università di Milano e Venezia - . Cioè con più accuratezza e trasparenza, per stimolare nei clienti il consumo consapevole, influenzando le scelte dei consumatori senza trascurare la dimensione del gusto». Un ruolo importante lo svolge lo scaffale del supermercato, «che deve sapere ispirare, sug-

gerire, stimolare le persone - hanno aggiunto i relatori - di fronte a un acquirente bersagliato da continui messaggi e informazioni. Oggi le persone che entrano in un negozio o supermercato per fare la spesa cercano sicuramente convenienza, ma anche informazioni sul prodotto e sui valori di una determinata marca».

Durante gli Stati generali si è parlato anche dello sviluppo di varietà di riso che possano resistere a malattie, e specialmente ai cambiamenti climati-

ci: nella scorsa campagna risicola sono andati persi 26.000 ettari di risaie a causa siccità, alcuni in provincia di Vercelli ma soprattutto nella Lomellina e nel Novarese. Nuove varietà potrebbero arrivare grazie alle «Tea». Tecniche di evoluzione assistita, pratiche di biotecnologia sviluppate per rendere le piante più resistenti ai due fattori. Finora non ci sono state sperimentazioni in campo, ma il quadro normativo potrebbe permetterle le prime coltivazioni delle «super

piantine» nel 2024. «Si tratta di un nuovo strumento per fare miglioramento genetico in tempi molto brevi - dichiara Vittoria Brambilla, ricercatrice in Botanica generale dell'UniMi - , che permette di ottenere piante migliorate ma simili a quelle che si sviluppano in natura. Si basano su una conoscenza del Dna delle piante, oggi disponibile grazie ai progressi della ricerca scientifica, e sul riso hanno dimostrato enorme efficacia». —

## A NOVARA «La Strada» per la prima volta sarà a ExpoRice

Settembre ricco per la Strada del riso vercellese di qualità, ente che racchiude più di cento alberatori, ristoratori, enti pubblici sotto un unico denominatore comune. Per la prima volta l'organo presieduto da Massimo Biloni sarà presente a ExpoRice 2023, il mercato del riso con show cooking e visite guidate che si terrà sabato e domenica al Castello di Novara. Nei due giorni saranno presenti le aziende risicole del territorio vercellese e novarese. Altro appuntamento importante è la Conferenza annuale della Strada, giunta alla 4ª edizione: un'assemblea molto attesa per i soci, che si incontrano per fare il punto sui progetti futuri di valorizzazione dei chicchi vercellesi, sulle tendenze di mercato e sugli aspetti turistici. Si terrà il 20 settembre dalle 8.45 al Principato di Lucedio, che nel 2023 festeggia i 900 anni dalla fondazione. Presenti diversi ospiti, tra cui esponenti di Ovest Sesia, Provincia, Comune di Trino, Atl Alto Piemonte, Consorzio di tutela del riso di Baraggia dop e Camera di Commercio. Prenotazione obbligatoria sul sito della Strada. R.MAG. —

## GLI EX SITI NUCLEARI DI TRINO E SALUGGIA

# Sogin ha un nuovo ad e i sindacati chiedono subito un confronto

La Sogin ha nominato un nuovo cda e Gian Luca Artizzu sarà il nuovo amministratore delegato. La Filtctem Cgil ha preso atto, insieme alle rsu dei siti Sogin di Bosco Marengo, Saluggia e Trino, della situazione e resta alla finestra. «La designazione di un manager interno all'azienda e i primi provvedimenti adottati (per noi positivi), come la revoca di svariata-

te procure ad un numero significativo di figure apicali, si accompagnano al riconoscimento del lavoro svolto da personale interno in attività estremamente delicate e alla possibile assunzione di 5 persone presso il sito di Saluggia e ci portano pertanto a sospendere la vertenza in atto in attesa di un confronto con il nuovo management».



Una visita guidata all'ex centrale nucleare di Trino

La questione degli organici è uno dei temi. «Rimangono aperte le tematisui tre siti piemontesi. La vertenza è sfociata in un verbale siglato in Prefettura a cui Sogin non ha fornito le risposte nei tempi prefissati e concordati, così da costringerci a dichiarare lo stato d'agitazione. Continuiamo a ritenere imprescindibile un copioso incremento degli organici per fare fronte alla mission aziendale: avanzamento del decommissioning e mantenimento in sicurezza». Non basta: «E' fondamentale la condisione del nuovo Piano a Vita Intera che garantirà il futuro anche occupazionale negli impianti piemontesi. Infine è necessario un ricambio del manager che hanno fallito durante le ultime amministrazioni ed è

necessario recuperare il confronto col numeroso personale qualificato presente in Sogin, troppo spesso mortificato in questi ultimi anni».

Il sindacato chiede un incontro col nuovo ad «per esprimere un giudizio organico, illustrare i temi della vertenza, provare a giungere a conclusioni. Non riteniamo conclusa la vertenza fino a quando non saranno sciolti i nodi principali contenuti nel verbale congiunto redatto in Prefettura a Vercelli il 18 aprile scorso. Ci preme ricordare che l'azienda ha disatteso gli impegni previsti per i mesi di maggio e giugno. Ora rimane l'ultima data di ottobre, data entro la quale confidiamo di ottenere le risposte attese». A.ZA. —